

## Poeti profeti?

S. Miniato • Firenze • 27 giugno 2009

dalle ore 9.30 alle ore 17.00 con pausa pranzo condiviso dalle 13.00 alle 14.00  
visita esclusiva guidata da Padre Bernardo all'Abbazia dalle 14.00 alle 14.45

### Giorgio Mazzanti (lectio magistralis)

[Giorgio Mazzanti](#) è nato a Pesaro nel 1948. Ha compiuto studi teologici e patristici a Roma. È professore di teologia presso la Facoltà Teologica di Firenze e presso l'Urbaniana a Roma. Collabora dal 2000 con l'Ufficio Nazionale CEI della Pastorale Familiare. Ha pubblicato saggi teologici e poetici. Saggi teologici: *I sacramenti simbolo e teologia* (EDB, 2000), *Teologia sponsale e sacramento delle nozze* (EDB, 2002), *Mistero pasquale e Mistero nuziale* (EDB, 2003), *Da Cana la luce. Teologia e spiritualità del mistero nuziale* (EDB, 2003), *Persone nuziali. Communio nuptialis* (EDB, 2005), *Saggio teologico di antropologia* (EDB, 2005). Raccolte poetiche: *L'ombra del velo* (1985); *Nella fiamma del dono* (1986); *Da una terra devastata* (1993); *Il Canto della Madre* (1995, 2003); *Stranito* (1998); *Nella adorata luce* (2003); *Ampio planando* (2006), *Ma nulla ci saziò* (2007).



### Bernardo Francesco M. Gianni (lectio magistralis)

[Bernardo Francesco M. Gianni](#) è nato a Firenze il 28-9-68. Laureato in Lettere antiche su un testo umanistico di Coluccio Salutati, entra in monastero nel 1996, a San Miniato al Monte. È monaco benedettino olivetano, professore perpetuo dal 2001, "prete" dal 2006. Si interessa di spiritualità e delle espressioni letterarie e artistiche dell'uomo. Suoi saggi sono visibili nel [web](#) e in varie riviste specialistiche.



### Alessandro Assiri "Non c'è profezia se non c'è ascolto"

"Te l'avevo detto" basterebbe per essere profeti, per sentirsi pronunciamiento della parola postuma che non ha altra utilità se non tradursi al futuro senza affidarsi. *Ex-eventu* = a evento avvenuto, ma non c'è profezia se non c'è apertura all'ascolto. Ci si afferma di sventura o di salvezza, ma non ci si pone senza la parola, senza quel dire che fonda la testimonianza, senza quel dire che partecipa all'evento, perché evento è prima di tutto epifania, manifestazione dell'essere che nella parola si motiva. È profetica la parola che tende all'orizzonte, lo è Nietzscheanamente quella aurorale che rischiarando indicando, perché questo è il solo possibile: indicare senza dirigere. Nel tentativo talvolta blando e incompleto di orizzontarsi, di rivolgersi donde la luce proviene, il poeta assolve sé stesso e il suo compito. No, non c'è e non ci può essere redenzione nelle parole, quella se c'è, spetta al silenzio. E allora profeti lo si deve essere nell'impegno dello sguardo che non deve essere rivolto alla lettura del mondo, ma a quella dell'uomo. Profeti dell'umano in quella parola che trasloca il disordine che sappia procedere dal caos al kosmos, per essere libera di innalzarsi, là dove ogni visione è consentita.

[Alessandro Assiri](#) è nato a Bologna e risiede in Trentino. Ha pubblicato *Morgana ele nuvole e il giardino dei pensieri recisi* per Aletti Editore; *Modulazione dell'empietà e quaderni dell'impostura* per Lieto Colle. A quattro mani con Chiara De Luca ha pubblicato con Fara *sui passi per non rimanere*. Collabora con riviste sia cartacee che telematiche. Scrive nel suo blog: [www.lettereaneuno.splinder.com](http://www.lettereaneuno.splinder.com)



### **Anna Maria Tamburini “Dipingere la parola”**

L'opera di padre Agostino Venanzio Reali come interrogazione del senso della scrittura poetica per indicarne l'origine nella Parola, tanto attraverso il grande libro del creato quanto attraverso il Libro dei libri; e tanto nell'esperienza umana della parola quanto nell'esperienza del sacro. L'opera di Padre Venanzio è parola profetica perché si nutre alle Sacre Scritture come fonte e luogo d'incontro tra la parola dell'uomo e la Parola di Dio. E senza la presunzione di ricondurre a sistema i dati della conoscenza, nel tempo per eccellenza della frammentazione del pensiero la parola di Dio consente sintesi sorprendenti, la voce del poeta che sarà sinfonica – voce nel coro – restituirà in filigrana un disegno sapiente e intelligibile.

[Anna Maria Tamburini](#) è nata nel 1955 a Rimini dove vive e lavora. Si è interessata all'opera di alcuni poeti del Novecento non ancora adeguatamente noti. In particolare attraverso l'Associazione “Agostino Venanzio Reali” della quale è socia e fondatrice, tenta di approfondire l'opera e divulgare la conoscenza di questo poeta francescano. Scrive saggi e collabora ad alcune riviste.



### **Andrea Parato “P(r)o(f)eti: una voce nel deserto”**

Chiamati a essere voce del dio e portatori di messaggio, camminano su binari paralleli guardando in direzione opposta. Scontano così la solitudine umana: ma se solo per un attimo smettono di guardare altrove e cominciano a guardare oltre sé stessi, si avvera il miracolo: i binari si uniscono con inattesi incroci e dalla solitudine nasce la speranza. “Una voce grida nel deserto”: nell'antitesi tra il massimo della solitudine (il deserto) e l'estremo tentativo di comunicare (l'urlo), è descritto il profeta, compare il poeta.

[Andrea Parato](#) è nato a Rimini nel 1979. Semiotico, esperto del mondo della comunicazione, Ha pubblicato vari articoli e saggi e le sillogi *Da luoghi intravisti* (vincitrice del concorso Pubblica con noi 2004), *Il nostro esilio quotidiano* (in *Farapoesia*, Fara 2005) e *La terapia del dolore* (in [Specchio poetico](#), Fara 2007).



### **Angela Barlotti “Parole ponte”**

Opera da oltre 15 anni per promuovere servizi e cultura a favore di utenti svantaggiati in biblioteca (detenuti, anziani, malati, stranieri...) cercando di favorire la loro inclusione sociale col progetto “Biblioteche alla conquista della comunità”. Attualmente è impegnata a diffondere e sedimentare la cultura della prevenzione con l'educazione alla lettura e la libreroterapia, in modo particolare insieme a persone disabili, disadattate, straniere, detenute nelle carceri, dimenticate nelle case di riposo... Segue e diffonde la poesia ritenendola adatta come strumento di socializzazione fra le persone.

[Angela Barlotti](#) nasce a Brisighella (RA) e dopo gli studi in sociologia, all'inizio degli anni '80 si specializza in cataloghi informatizzati per le biblioteche italiane (progetto SBN) formando il personale delle biblioteche della Regione Sicilia e Campania, per conto del Ministero della ricerca scientifica e dell'ENIDATA.



### **Antonietta Gnerre “Poesia religiosa del Novecento”**

[Antonietta Gnerre](#) ha pubblicato le sillogi: *Il Silenzio della Luna* (Menna, 1994); *Anime di Foglie* (Delta 3, 1997); *Fiori di Vetro. Restauri di Solitudine* (Fara, 2007); *Salici di Seta e Il Viaggio del Silenzio nei Poeti Irpini* (ne *Il Silenzio della Poesia*, Fara, 2008); *Preghiere di una Poetessa* (ne *Lo Spirito della Poesia*, Fara, 2008). Il saggio: *Meditazione poetica e Teologica in Mario Luzi* (Delta 3, 2008).

Collabora come critico su diversi blog culturali. Dal 2007 è Presidente del Premio Pratapoesia (I sette Premi della Parola) ha curato le rassegne: *Conversando* (il Mercoledì Letterario a Montemiletto); *Calici di Parole* (Pratola Serra). Dal 2008 fa parte del Comitato Scientifico del Festival della Poesia



dei Paesi del Mediterraneo e della giuria del concorso Letterario “Pubblica con noi” (Fara Editore di Rimini), collabora al settimanale Cattolico dell’Irpinia «Il Ponte» con la rubrica “Lo Scaffale Letterario”.

### **Carla De Angelis “Le parole: benessere o conforto?”**

Lettura di poesie inedite.

Alcuni giorni sono un regalo  
Dei sogni predati alla notte  
Saziati dalla sete  
Versano parole  
Un ragno offre il filo  
Per il salto nel sole

[Carla De Angelis](#) è nata a Roma, città dove vive e lavora. Con Fara ha pubblicato la raccolta di poesie *Salutami il mare* (2006) e, con Stefano Martello, *Diversità apparenti* (2007) e *Il resto (parziale) della storia* (2008).



### **Caterina Camporesi “Sogno Poesia Profezia”**

L’aspirazione a prevedere il futuro è sempre stata presente e potente nell’uomo sia riguardo al singolo, che alla collettività e alle sorti del mondo in generale. Breve escursione storica lungo il tempo e i modi in cui le varie civiltà hanno esplorato le tematiche riguardanti le tre aree. Scienze e discipline che si sono accostate e hanno analizzato in modo sistematico l’oggetto delle tre aree. Somiglianze e differenze tra le tre aree per metodologia, risultati ottenuti e prospettive future. Il tema della responsabilità per quanto riguarda i contenuti del sogno, della poesia e della profezia. Problemi relativi all’interpretazione dei temi insiti nei messaggi che si possono ricavare dal sogno, dalla poesia, dalla profezia. Conseguenze e influenze sul modo di percepire e vivere il presente e il futuro tenendo conto di quanto gli studi e le ricerche intorno alle tre aree prese in considerazione hanno svelato. Testi poetici inerenti al tema. Profezie per il futuro!?

[Caterina Camporesi](#) è nata a Sogliano al Rubicone (FC) nel 1944. Vive tra Rimini, la Garfagnana e Roma. Svolge l’attività di psicoterapeuta. Già condirettrice de «La Rocca poesia», e redattrice de «Le Voci della Luna», collabora con Sinopia [www.sinopiaonlus.org](http://www.sinopiaonlus.org) e con riviste cartacee e on-line come «Fili d’aquilone». Ha pubblicato: *Poesie di una psicologa*, *Sulla porta del tempo*, *Agli strali del silenzio* e *Duende* (Marsilio, Collana elleffe, Venezia, 2003), *Solchi e Nodi* (Fara 2008). È presente nell’antologia *La coda della Galassia* e ne *La linea del Sillaro* (Campanotto 2006), nell’antologia *Poesia e Natura* (Le lettere, Firenze 2007, a cura di Alessio Brandolini, Martha Canfield e Ivano Malcott) e nell’antologia *Vicino alle nubi sulla montagna crollata* (Campanotto 2008, a cura di Luca Ariano ed Enrico Cerquiglini), “Gratitudine e poesia” ne *Lo Spirito della poesia* (Fara 2008). Ha curato e tradotto dallo spagnolo *L’Attesa* di Pablo Gozvalves, Edizioni Sinopia, Venezia 2007.



### **Caterina Trombetti “Poesia: lingua della libertà e della fantasia”**

Una riflessione su come la poesia possa contribuire alla migliore conoscenza di sé stessi, proprio per la sua particolare capacità di scavare nel profondo di ogni essere umano che voglia mettersi in ascolto. Presentazione di due esperienze: gli incontri tenuti negli anni con gli alunni nelle scuole per parlare di poesia e il lavoro fatto lo scorso anno, sempre sulla poesia, all’interno del carcere di Sollicciano a Firenze. A conclusione la lettura di due poesie.

[Caterina Trombetti](#) (Firenze) è insegnante di lettere e pedagoga. Si occupa di educazione degli adulti. Come poetessa ha pubblicato: *Il pesce nero* ed. Lalli 1990; *Montalcinello. Storia e vita di un borgo toscano* ed. Idealpress 1994; *L’obliqua magia del tempo* ed. Polistampa 1996; *L’obliqua magia del tempo* CD rom ed. MR. MID 2000; *Fiori sulla muraglia* ed. Passigli 2000; *Montalcinello. I tuoi cieli, i tuoi ruscelli* ed. Il Braconiere 2001; *Stelle della mia Orsa* ed. LoGisma 2002; *Dentro al fuoco* ed. Passigli 2004. Alcune sue poesie sono state tradotte in francese, spagnolo, russo, inglese e arabo e presentate all’estero. È impegnata in varie associazioni culturali. Letture delle sue poesie sono state trasmesse sia alla radio che attraverso canali televisivi. Intensa è la sua attività di



promozione e alla lettura attraverso incontri con gli studenti nelle scuole. Nel 2005 è stata invitata dall'Istituto di Lingua e Cultura Italiana a Mosca e nel 2006 dall'Istituto di Lingua e Cultura Italiana ad Algeri per la settimana della lingua e cultura italiana nel mondo.

### Chiara De Luca **“La corolla del ricordo”**

Funzione della poesia nel recupero e rielaborazione della memoria come un fiore che si schiude e spande i suoi semi nel vento, nella ricerca di quella parte di noi che forse andrebbe altrimenti perduta. . .

[Chiara De Luca](#) corre dieci-dodici chilometri al giorno, è nata a Ferrara nel '75, traduce da inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese. Ha pubblicato con Fara i romanzi *La collezionista* (2005), *La Mina (stra)vagante* (2006), la silloge senza inserita ne *La coda della galassia* (2005), il poemetto *La notte salva* inserito ne *Lo spirito della poesia* (2008) e, con Alessandro Assiri, *sui passi per non rimanere* (2008). Ha pubblicato con Perdisa la pièce teatrale *Duetti*, e poesie in varie riviste e antologie. Sempre per Fara ha curato nel 2009 l'antologia poetica *Nella borsa del viandante*. Ha tradotto, tra gli altri, Marcos Ana, John Barnie, Thomas Beller, Jorge Carrera Andrade, John F. Deane, Guy Goffette, Dominique Grandmont, Thomas Kinsella, Werner Lambersy, Colette Nys-Mazure, Sabina Naef, Gray Sutherland. Si occupa di critica di poesia italiana e straniera su riviste e siti letterari. Di recente ha pubblicato la raccolta poetica *La corolla del ricordo*, con traduzione in inglese di Eileen Sullivan. Ha realizzato e gestisce il sito [www.chiaradeluca.com](http://www.chiaradeluca.com), che ospita le opere di oltre 130 poeti italiani e stranieri. Ha creato le edizioni Kolibrìs ([www.edizionikolibrìs.eu](http://www.edizionikolibrìs.eu)), dedicate alla traduzione e diffusione in Italia della migliore poesia straniera contemporanea e alla creazione di sempre nuove sinergie culturali tra le nazioni.



### Guido Passini **“Non capto le parole, / ma sto pregando Dio.”**

“Poeti profeti?” mi ha portato a una riflessione tanto intima, quanto interessante. Personalmente mi accontenterei di essere almeno poeta, aspirare al ruolo di profeta sarebbe troppo. Il bello di essere poeta è poter viaggiare ovunque si voglia: in qualsiasi paesaggio, in qualsiasi attimo, ma ancora meglio all'interno di sé stessi. Il bello di essere poeta è poter affrontare sé stessi, ogni paura, ogni emozione... controllarla e descriverla come si preferisce. Non ho il “dono” per essere profeta, in nessuno dei vari significati della parola: non sono una persona che si sente a suo agio nel parlare davanti al pubblico, così come non sono capace di anticipare gli eventi, di nessun genere. Per questo mi limito a dare una visione del mio sentire, e a questo proposito andrei a leggere alcune mie poesie.

[Guido Passini](#) è nato a Bologna nel novembre del 1978. Ammalato di fibrosi cistica scopre qualche anno fa una grande passione per la poesia, condividendola con tante altre persone. Nei suoi versi (cfr. *Senza Fiato*, Fara 2008) Guido libera l'anima, dapprima lasciandola annegare nel suo dolore e infine vestendola di speranza fiduciosa: la poesia diviene così respiro di vita. “Non mi arrendo, in dosso nuove ali e ricomincio a volare”: queste semplici parole descrivono perfettamente la sua poetica.



### Luca Ariano **“Sulle orme di Oltre il tempo”**

Ho spiegato un po' la mia poetica nell'antologia *Oltre il tempo – undici poeti per una Metavanguardia* (a cura di G.R. Manzoni, Diabasis, 2004). Ho iniziato a scrivere poesie a quattordici anni e, naturalmente, le prime poesie erano d'amore. Ho sempre letto molta narrativa ed ho iniziato a leggere poesia proprio quando ho sentito l'esigenza di scrivere versi, modificando il mio *modus scribendi*, e anche la poetica si è trasformata da lirismo puro a sguardo verso gli altri, verso situazioni vissute o che mi sono state raccontate. Nei miei testi ricorrono storie sulla Resistenza, ma anche riferimenti ad altre epoche. Qui leggo poesie inedite tratte dalla nuova sezione *Città perdute*, titolo che parafrasa un verso dantesco. Dante ritorna spesso nei titoli delle mie sezioni; per me è, non solo il mio poeta preferito, ma punto costante di riferimento poetico e linguistico pur adottando io, naturalmente, una lingua contemporanea. Le poesie hanno come protagonisti i personaggi del mio romanzo, con riferimenti al passato, ma soprattutto al disfacimento paesaggistico e morale della società contemporanea.



[Luca Ariano](#) (1979) vive tra Vigevano e Parma. Sue poesie sono apparse su riviste e siti e antologie come *Oltre il tempo* e [La coda della galassia](#) (2005). Nel 2005 è uscita la raccolta *Bitume*, con prefazione di G. R. Manzoni (Edizioni del Bradipo). Nel 2008 con il poeta Enrico Cerquiglini ho curato l'antologia *Vicino alle nubi sulla montagna crollata* (Campanotto, 2008). Nel 2009 sono state pubblicate altre sue poesie nell'antologia curata da Chiara De Luca ([Nella borsa del viandante. Poesia che \(r\)esiste](#), Rimini: Fara, 2009) sempre tratte dal suo romanzo in versi. Altre poesie sono appena state pubblicate in un'antologia di poeti civili [Pro/Testo](#) curata con Luca Paci (Fara, 2009).

### **Matteo Fantuzzi “La Poesia di oggi può essere mistica?”**

Se vogliamo ragionare sul termine della profezia per quello che riguarda l'attuale Poesia dobbiamo a mio avviso togliere fin da subito una possibile questione che potrà sembrare vagamente banale, ma che al contrario rischia di inquinare tutta l'analisi per un certo modo di intendere le cose nelle patrie lettere ma anche di identificare la Poesia come un qualcosa di necessariamente puro e adatto solo alla coscienza di pochi eletti. L'analisi alla fine si può vedere come giocata tutta sul termine stesso di *prophètes* andando ad escludere l'eventuale capacità dei poeti di potere predire in qualche modo il futuro per andarsi invece a concentrare sulla possibilità della Poesia di parlare *davanti* alle persone e in definitiva di essere finalmente fruita con il linguaggio stesso di chi ascolta come fu proprio per gli Apostoli all'inizio della loro missione...



[Matteo Fantuzzi](#) (1979) è nato a Castel San Pietro Terme in provincia di Bologna. Ha pubblicato *Kobarid* (Raffaelli, 2008<sup>2</sup> – Premio Camaiore Opera prima, Premio Penne Opera prima). È redattore delle riviste «Atelier», «clanDestino» e «ALI», collabora con la rivista «Le Voci della Luna», con l'«Annuario di Poesia» edito da Gaffi e col quotidiano «La voce di Romagna» dove ogni lunedì cura una rubrica dedicata alla Poesia Italiana Contemporanea. Suoi testi sono apparsi su molte riviste (tra cui «Nuovi Argomenti», «Yale Italian Poetry», «Specchio», «Gradiva» e «Atelier») in una quindicina di Nazioni tra l'Europa, le Americhe e l'Asia. Ha creato il sito UniversoPoesia e curato *La linea del Sillaro* (Campanotto, 2006) sulla Poesia dell'Emilia-Romagna.

### **Morena Fanti “Vedere oltre, vedere l'invisibile”**

È una visione interna e profonda quella del *profeta*, di “colui che parla davanti”, sia nel senso di parlare pubblicamente (davanti ad ascoltatori), sia in quello di parlare anticipatamente. E il poeta non è forse un anticipatore, un preparatore di sguardi? Lettura di alcune poesie di altri autori.



[Morena Fanti](#) scrive sul web dal 2001 in vari siti e blog. Collabora al quindicinale [La voce dell'Isola](#) e alla rivista culturale «Pentelite», diretta da Salvo Zappulla, di cui ha curato personalmente l'edizione 2009. È redattrice del litblog collettivo [Viadellebelledonne](#) e della rivista omonima. Ha pubblicato il libro [Orfana di mia figlia](#) (editore Il pozzo di Giacobbe, 2007). Ha collaborato come autrice e curatrice alla preparazione della *Antologia del Concorso di Emozioni* di Manuale di Mari (edizioni Kimerik 2007). Suoi testi si trovano in varie antologie e nelle raccolte [Il silenzio della poesia](#) e [Lo spirito della poesia](#) (Fara editore 2008).

### **Rosa Elisa Giangoia “Poesia e profezia nella Divina Commedia”**

[Rosa Elisa Giangoia](#) è insegnante, scrittrice e saggista. Collabora a riviste letterarie e di didattica anche on line. Ha ideato e cura (dal 2001) la newsletter [LETTERA in VERSI](#). Ha pubblicato manuali scolastici, tre romanzi (*In compagnia del pensiero*, 1994, *Fiori di seta*, 1989, *Il miraggio di Paganini*, 2005), un *prosimetron* (*Agiografie floreali*, 2004), un saggio di gastronomia letteraria *A convito con Dante* (2006) e ha curato un'edizione delle *Bucoliche* di Virgilio con annotazioni in latino (Vivarium Novum, 2008). Per l'Assessorato alla Cultura della Regione Liguria ha realizzato, insieme a Laura Guglielmi, la collana (10 voll.) *Liguria terra di Poesia* (1996-2001) e per l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova, insieme a Margherita Faustini, i volumi *Sguardi su Genova* (2005) e *Notte di Natale* (2005). Fa parte di diverse giurie di Premi letterari. Sue poesie sono presenti in numerose antologie. Ha vinto vari premi letterari.



## Stefano Bianchi "Foglie"

Stefano Bianchi è nato a Rimini nel 1972 e, tra le altre cose, scrive poesie. Nel 2005 ha pubblicato per le Edizioni Pendragon di Bologna la raccolta *La bottiglia*, cui ha fatto seguito nel 2007 la pubblicazione per le Edizioni Fara di Rimini della raccolta [Le mie scarpe son sporche di sabbia anche d'inverno](#). Entrambi i libri sono stati presentati e poi occasione di varie letture pubbliche. La raccolta più recente ha ricevuto alcune recensioni su stampa ed internet, riportando il 2° posto al Premio Nazionale di Poesia "Cluvium" 2008 di Calvanico (SA). Altre poesie sono presenti in Antologie edite dalla Giulio Perrone Editore di Roma (*Il Desiderio* - 2009, *Sogno* - 2008, *Il Ricordo* - 2008, *Nella notte di Natale. Racconti e poesie sotto l'albero* - 2007, quest'ultima presentata alla Fiera del Libro Più libri più liberi di Roma).



## Dibattito con il pubblico e interventi flash

Nino Di Paolo, Oreste Bonvicini, Mariangela De Togni, Antonio Fani, Giovanni Nassi, David Aguzzi, Sandra Di Vito, Francesco Piluso, Marco Gatto, Andrea Amoroso...



## Fara Editore

L'universo sotto le parole  
via Dario Campana 62 – 47900 Rimini